

Discorso pronunciato dalla Consigliera di Stato Laura Sadis in occasione  
dell'inaugurazione dell'impianto solare sulla copertura del nuovo centro logistico  
Gucci di Sant'Antonino  
Sant'Antonino – 7 ottobre 2014

– Fa stato il discorso orale –

Egregio Signor Buttazoni, Direttore di Luxury Goods International;  
Egregio Signor Vitta, Sindaco di Sant'Antonino;  
Egregio Signor Suà, Direttore di AMB;  
Egregio Signor Pronini, Direttore dell'Azienda Elettrica Ticinese;  
Gentili Signore, egregi Signori;

è con molto piacere che partecipo all'inaugurazione del più grande e più produttivo impianto fotovoltaico del Ticino. Un primato che ritorna al Comune di Sant'Antonino visto che fino a maggio del 2013 era già detenuto dall'impianto fotovoltaico della qui vicina Migros.

L'impianto che inauguriamo oggi, come è già stato ricordato dal Direttore, è sufficiente a soddisfare il fabbisogno medio di circa 390 economie domestiche.

Sono numeri sicuramente importanti che sottolineano da un lato la rilevanza di questo impianto nel contesto della politica energetica federale e cantonale; dall'altro l'importanza della collaborazione fra le aziende elettriche ticinesi e fra quest'ultime e i privati.

Con la decisione di non sostituire le centrali nucleari alla fine del loro ciclo di vita il Consiglio federale ha scelto di puntare con determinazione sul risparmio energetico, sul potenziamento dell'energia idroelettrica e sullo sviluppo delle nuove energie rinnovabili.

In primo luogo s'intende puntare sul sistematico sfruttamento dei potenziali di efficienza energetica esistenti e, in secondo luogo, su un uso equilibrato dei potenziali della forza idrica e delle nuove energie rinnovabili.

Inoltre con la seconda fase della Strategia energetica 2050, il Consiglio federale intende sostituire l'attuale sistema di promozione con un sistema d'incentivazione.

L'obiettivo principale consiste nella progressiva trasformazione dell'approvvigionamento energetico svizzero entro il 2050, in particolare attraverso la riduzione del consumo energetico e lo sviluppo di energie rinnovabili economicamente sostenibile e adeguato in termini di tempo.

Il Cantone, in linea con la politica federale, si è dotato nel 2013 di un Piano energetico cantonale (PEC) che mi auguro possa essere discusso a breve dal Gran Consiglio.

In estrema sintesi gli indirizzi strategici del PEC possono essere riassunti nel seguente modo:

- efficienza, efficacia e risparmio energetico: in particolare tramite la riduzione dei consumi negli usi finali;
- conversione energetica: tramite la sostituzione dei vettori energetici e con un progressivo abbandono dei combustibili fossili;
- produzione energetica e approvvigionamento efficienti, sicuri e sostenibili: grazie a una diversificazione dell'approvvigionamento, ad una valorizzazione della risorsa acqua e alla promozione delle altre fonti rinnovabili indigene tra cui e in particolare il solare (termico e fotovoltaico).

Ben venga pertanto la realizzazione d'impianti fotovoltaici, come quello che inauguriamo qui oggi, che permettono di avvicinarci a uno degli ambiziosi obiettivi del PEC relativi al fotovoltaico, ovvero l'installazione entro il 2050 di pannelli fotovoltaici per una produzione annua di energia elettrica pari a 280 GWh corrispondente al fabbisogno di 70'000 economie domestiche.

Si tratta di una sfida non indifferente, basti pensare che a fine 2013 in Ticino la produzione annua fotovoltaica era di circa 18 GWh.

Negli ultimi anni si è tuttavia assistito a un incremento considerevole passando da nemmeno 3 MW di potenza installata nel 2011 a 16 MW a fine 2013. Anche nel 2014 si registra un ulteriore aumento di circa 2 MW installati.

Gli sforzi nel campo del fotovoltaico, sia da parte degli enti pubblici che dei privati, dovranno comunque intensificarsi ancora nei prossimi anni. Basti pensare che per raggiungere gli obiettivi prefissati la potenza installata in Ticino dovrà aumentare di una quindicina di volte da qui al 2050: un obiettivo ambizioso che va promosso con determinazione.

Il Fondo energie rinnovabili (FER), attivo da quest'anno, rappresenta un importante strumento per promuovere investimenti privati nel settore delle energie rinnovabili, ma non è il solo.

Ricordo ad esempio la mappatura solare del Ticino, disponibile da più di un anno sulla pagina internet dell'Osservatorio ambientale della Svizzera Italiana ([www.oasi.ch](http://www.oasi.ch)) che permette di quantificare il potenziale d'irraggiamento solare di ogni tetto del nostro Cantone.

Mi preme inoltre ribadire l'importanza fondamentale, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di politica energetica, della collaborazione fra le aziende attive nel settore elettrico ticinese. Collaborazione che già ora si sta rilevando preziosa, ma che dovrà giocare un ruolo sempre maggiore se vogliamo mantenere un valore aggiunto nel nostro territorio in un mercato estremamente dinamico e difficile.

La liberalizzazione del mercato nel settore dell'energia elettrica, già realtà in Svizzera per i grandi consumatori, è un processo ormai avviatosi al quale tutti dovranno a medio termine far fronte: consumatori, produttori e distributori saranno confrontati con un mercato in costante evoluzione caratterizzato da una concorrenza sempre più accentuata che renderà non solo opportuna, ma anche necessaria una riorganizzazione dell'attuale assetto elettrico cantonale.

Anche per questo, già a partire dal 2010 il mio Dipartimento ha iniziato ad affrontare questo tema e proposto una serie di misure per permettere al comparto di affrontare la nuova situazione con gli strumenti più adeguati al nuovo contesto regionale, nazionale e internazionale.

L'obiettivo, che deve però essere comune con i vari attori in gioco, è quello di creare le basi per un settore più forte che sia in grado di affrontare tutte le sfide del futuro in modo organizzato e organico a favore di una politica energetica che sappia soddisfare le esigenze della popolazione e dell'economia del Cantone nel suo insieme.

Oggi, con il nuovo impianto fotovoltaico del nuovo centro logistico Gucci di Sant'Antonino, la collaborazione fra AET, AMB e privato ha dato i suoi tangibili frutti. Domani speriamo che possa avvenire anche in un'ottica globale cantonale.

Grazie per la collaborazione e grazie a tutti voi presenti per l'attenzione.

Laura Sadis  
Consigliera di Stato  
Direttrice del Dipartimento  
delle finanze e dell'economia